



| BARI |

## Puglia, due "esecuzioni" in un'ora: è guerra tra clan

Allarme del procuratore: «Aggressione criminale senza precedenti, stanno lottando per il controllo del territorio»

di GRAZIA RONGO

BARI - Alba di sangue ieri in provincia di Bari: la criminalità organizzata ha messo a segno due omicidi nel giro di meno di un'ora, tra le sei e le sette del mattino. Il primo a Bitonto, a pochi chilometri dal capoluogo. La vittima, Michèle Cipriano, 37 anni, pregiudicato è stato ucciso senza pietà, crivellato con numerosi colpi alla schiena e alla testa. I sicari gli hanno teso un agguato vicino la sua abitazione. Lo hanno aspettato in un vicolo senza uscita e lo hanno colpito a morte.

Poco dopo mezz'ora a Capurso, a trenta chilometri di distanza, un altro omicidio: freddato Luigi Cannone, 52 anni, nome legato al noto clan degli Stramaglia, gruppo che si oppone al clan Conte. Forse la sua morte potrebbe essere la risposta all'omicidio di Michele Elia, ucciso il 3 luglio scorso, sempre in zona.

Anche in questo caso l'esecuzione è stata pianificata in ogni particolare: i due killer conoscevano le abitudini della vittima. Sapevano che passava molto tempo in un bar vicino al municipio e lì, a bordo di una moto, lo hanno raggiunto uccidendolo davanti agli occhi attoniti del barista.

Per gli investigatori gli omicidi non sono collegati ma la partita in gioco è simile: il controllo del mercato degli stupefacenti, il racket delle estorsioni e questioni legate alle gerarchie criminali. Difficile trovare testimoni; l'emergenza criminalità in zona è alta e la gente ha paura di parlare. Intanto solo a Bitonto 70 poliziotti danno la caccia agli assassini: hanno effettuato numerose perquisizioni, stub, ma al momento non ci sono fermi.

Il procuratore capo di Bari, Antonio Laudati, ha lanciato l'allarme sull'inadeguatezza dell'organico dei magistrati: «La criminalità nel distretto giudiziario di Bari e Foggia è pericolosa quanto quella di Palermo, Napoli e Reggio Calabria - ha dichiarato il Procuratore - ma per far fronte ad una simile aggressione della criminalità organizzata occorrono più magistrati».

Oggi al Viminale si riunirà il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza della provincia di Bari, presieduto dal Sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano.

